



## Ritratto di Aron Vita Finzi

Pittore: **Carlo Picozzi** (1796-1883)

Anno: **1838**

Olio su tela, cm 138,5 x 105,5

In basso a sinistra verso il centro iscrizione: ARON. VITA FINZI.  
MORTO | IN MILANO NEL GN.<sup>o</sup> 2 | AGOSTO. 1837

Commissionato nel marzo del 1838 dal direttore delle Pie Case d'Industria e di Ricovero Michele Barozzi tramite l'economista Francesco Valagussa, perché "sia pronto in quest'anno" per l'esposizione nel giorno della festa della chiesa dell'Istituto, il dipinto fu dunque eseguito entro lo stesso 1838: tale datazione è confermata dalla presenza dell'opera nell'inventario dei mobili presenti nelle "stanze del direttore" al 31 dicembre di quell'anno. Riguardo il compenso accordato all'artista è noto un solo acconto di lire 184,49, mentre la cornice originaria, realizzata da Carlo Bertolaja, venne pagata lire 39,72.

I numerosi ritratti eseguiti da Carlo Picozzi per l'Amministrazione dei Luoghi Pii Elemosinieri testimoniano il favore goduto dall'artista presso la committenza ambrosiana: si tratta, infatti, di un ampio nucleo di commissioni protratte fino alla soglia degli anni Cinquanta, che documentano, in modo esemplare, l'evoluzione della sua poetica, caratterizzata, soprattutto nella fase più matura della sua vicenda artistica, da un'interpretazione stilistica originale e per certi versi autonoma rispetto ai dettami della ritrattistica ufficiale rappresentata da Hayez e da Molteni.

Eseguito ad un anno dalla morte del benefattore, l'immagine fu probabilmente derivata da un disegno a matita di Annetta Finzi, figlia di Aron Vita e artista dilettante, oggi conservato in collezione privata. Ambientata come di consueto in un interno domestico, la composizione è volutamente giocata sul contrasto tra la rappresentazione lucida e precisa del personaggio, delle sue qualità fisionomiche e anatomiche, sulle quali l'artista insiste con scrupolo meticoloso, e dell'insieme di oggetti allusivi alla sua attività, e quella ben più approssimativa della scenografica quinta sullo sfondo, caratterizzata, nella parte sinistra della tela, da alcune zone di non finito.

(Paola Zatti in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

**Restauro:** 1933 Enrico Ravetta; 1948 Valdo Bianchi; 1963 Renato Bontempi; 1998 Luigi Parma

### Esposizioni:

- *Esposizione dei ritratti dei benefattori della Congregazione di Carità*, Milano, Palazzo della Permanente, aprile 1898, n. 36
- *Esposizione dei ritratti dei benefattori delle opere pie amministrate dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Istituto Derelitti, ottobre 1906, n. 36
- *Sette secoli di storia e arte. Dal "pane vino e zoccoli" all'assistenza di diritto*, Milano, Palazzo Reale - Sala delle Cariatidi, novembre 1979 - gennaio 1980, n. 161
- *"Oh giornate del nostro riscatto". Milano dalla Restaurazione alle Cinque Giornate*, Milano, Palazzo Morando Attendolo Bolognini - Museo di Milano, 23 dicembre 1998 - 6 giugno 1999, n.

- *Il laboratorio della modernità. Milano 1706-1848*, Milano, Musei di Porta Romana, 12 marzo - 25 maggio 2003

**Bibliografia:**

- *Cenni sui benefattori della Congregazione di Carità di Milano e sulle beneficenze da essa amministrate*, Milano, Tip. Zanoboni e Gabuzzi, 1898, p. 24
- *In memoria dei benefattori delle opere pie amministrate dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Tip. Crespi, 1906, p. 22
- *Sette secoli di storia e arte: dal "pane vino e zoccoli" all'assistenza di diritto*, catalogo della mostra, Milano, Industrie grafiche Vera, 1979, n. 161
- *Milano dalla Restaurazione alle Cinque Giornate*, catalogo della mostra a cura di Franco Dalla Peruta e Fernando Mazzocca, Milano, Skira, 1998, n. 118, p. 240
- Paola Zatti, *Carlo Picozzi. Ritratto di Aron Vita Finzi* in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Rebora, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, p. 346
- *Il laboratorio della modernità: Milano tra austriaci e francesi*, catalogo della mostra, Milano, 2003, p. 127